

*Il benessere equo e sostenibile dei territori:  
una opportunità per le politiche locali  
Politecnico di Bari, Aula Magna Attilio Alto  
Bari, 21 novembre 2018*

# *Benessere e sostenibilità nelle aree di crisi: l'esperienza di Taranto*

**Barbara Scozzi**  
Politecnico di Bari



# Agenda



- Fallimento del modello di sviluppo attuale
- Crisi della politica
- Cambiamenti della società







Ambrogio Lorenzetti, Allegoria del Buono e Cattivo Governo, 1337-40, Palazzo Pubblico Siena





- *Club di Roma (1968)*
- *Conferenza ONU su Ambiente Umano (Stoccolma, 1972)*
- *Rapporto Bruntland (1987)*
- *Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo (Rio de Janeiro, 1992)*
- *XIX Assemblea Generale ONU (Rio +5, 1997)*
- *Creazione di UN Global Compact, 1999*
- *Vertice del Millennio, 2000*
- *Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (Johannesburgh, 2002)*
- *Conferenza sullo Sviluppo Sostenibile (Rio+20, 2012)*
- *XXI Conferenza delle Parti (COP21, Parigi 2015)*
- *Enciclica «Laudato si'» Papa Francesco*
- *Agenda 2030 (ONU, 2015)*

*...but you are what you measure*



Hauser J., Katz G., 1998, Metrics: you are what you measure!,  
European Management Journal, 16, 5, 517-528

*«What we measure affect what we do; and if our measurements are flawed, decisions may be distorted. Choices between promoting GDP and protecting the environment may be false choises once environmental degradation is appropriately included in our measurement of economic performance. So too, we often draw inferences about what are good policies by looking at what policies have promoted economic growth; but if our metrics of performance are flawed, so too may be the inferences that we draw»*

**Rapporto finale della Commissione  
Stiglitz-Sen-Fitoussi, 2009**

*Come mettere in pratica le nuove misure di benessere per migliorare le politiche pubbliche e le vite delle persone? (OECD, 2015)*

Utilizzo delle misure statistiche per:

- Programmare (ex ante) le azioni politiche in funzione dei bisogni economici, sociali e ambientali della società
- Valutare e rendere conto (ex post) degli effetti delle azioni intraprese

- *Canadian Index of Well being*
- *Measures of Australia's Progress*
- *Measuring National Well-BEING*
- *Well-Being Index (WI)*
- *Benessere equo e solidale (ISTAT-CNEL)*
- ...
- *Human development index*
- *World Happiness Report*
- ...
- *Environmental Sustainability Index (ESI)*
- *Index of Sustainable Economic Welfare (ISEW)*
- *Genuine Progress Indicator (GPI)*
- *Living Planet Index (LPI)*
- *Indicatori Agenda 2030*
- ...
- *ISO 37120: sustainable development of communities (TC 268)*







# Il caso Taranto

- Città dalla **suggestiva bellezza** e una **storia prestigiosa**
- Una delle maggiori **città industriali** italiane
  - Sede di 13 gruppi multinazionali, più grande fabbrica manifatturiera italiana per dipendenti diretti
- Importanti dotazioni e grandi potenzialità negli ambiti **turismo, agricoltura, aerospazio** e **logistica**



# Il caso Taranto

## Crisi ambientale

- **Sito Interesse Nazionale** (legge 426/98 - superficie approvata di 125 km<sup>2</sup> D.M. 10.01.2000)

## Crisi socio-economica

- **Area di crisi industriale complessa** (legge 171/2012) area di 573,91 km<sup>2</sup>

## Crisi politica

- «...**non c'è ancora nessun piano strategico**, nessuna vision integrata, la coesione e la capacità di dialogo fra le componenti istituzionali, sociali ed economiche del territorio restano totalmente insufficienti!»

## Crisi di identità

- «...la Taranto degli ori e della cultura magno greca continua a vivere solo in un turismo colto e sognatore. La città delle navi, dei pescatori, della classe operaia siderurgica, e di quella degli arsenalotti, per la nazione ora è più un problema che una risorsa. A ridosso dell'ultima Rocca, dove si ergono le ciminiere ziggurat, i **tarantini cercano di capire che cosa sono diventati e cosa vogliono. Sono orfani di identità**» (Nistri, 2012, Tarantinità: una identità residuale. Scorpione Editore)

# Il caso Taranto

*«dell'Italia è forse l'osservatorio privilegiato, il paradigma sociale e antropologico utile a capire anche ciò che accade nel resto della penisola» (Christian Raimo)*





- Vision e mission
- Leve
- Ambiti
- Attori
- Obiettivi
- Il corso di Alta Formazione *Progettazione e gestione di città e territori sostenibili*

# Vision e mission

Contribuire a promuovere uno **sviluppo equo e sostenibile** utilizzando **Taranto**, uno degli emblemi del fallimento dell'attuale modello di sviluppo, come **città laboratorio**



# Le leve

Ricerca, Alta formazione e Trasferimento tecnologico





# Gli ambiti di azione



- **Smart communities** (Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente)
- **Smart, secure and inclusive communities** (area specializzazione Programma Nazionale della ricerca 2015-2020)
- **Salute dell'uomo e dell'ambiente** (SmartPuglia 2020) focus su **Città e Territori Sostenibili** (Societal challenges di Horizon 2020 che incrociano SmartPuglia 2020)
- **SDG11. Città e Comunità Sostenibili** (Agenda 2030)



- **Industria Intelligente e Sostenibile** (Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente)
- **Fabbrica Intelligente** (area specializzazione Programma Nazionale della ricerca 2015-2020)
- **Manifattura Sostenibile** (SmartPuglia 2020)
- **SDG12. Consumo e Produzione Responsabili** (Agenda 2030)

# Gli attori

- Camera di Commercio di Taranto →  
Soggetto pubblico «casa delle **imprese**»
- Centro di Cultura «Lazzati» di Taranto →  
Espressione della **Società civile**
- Politecnico di Bari → **Università**



# Obiettivi

- Osservatorio regionale e Centro di Ricerca su *Sustainability Management* con focus su *Città e Territori Sostenibili e Impresa Sostenibile*
- Scuola di Alta Formazione su Sustainability Management con focus su *Città e territori sostenibili (target: Amministratori e Dipendenti di Enti Locali e Imprese sostenibili (target: Imprenditori, manager)*
  - Il corso di Alta Formazione *Progettazione e gestione di Città e territori Sostenibili*



# Scheda descrittiva del corso

- **Finalità:** Formazione del *Responsabile della Sostenibilità per gli Enti Locali* (Chief Sustainability Officer)
- **Target principale:** Amministratori e dipendenti Enti Locali
- **Docenze:** ISTAT (dott.sse Taralli e Carbonara), Politecnico di Milano, Università La Sapienza, Università di Tor Vergata, Università di Bari, Università Politecnica delle Marche, Comune di Ancora, Politecnico di Bari
- **Settori disciplinari.** Statistica, statistica sociale, economia urbana, ingegneria economico-gestionale, tecnica e pianificazione urbanistica, scienza delle finanze, economia politica, geografia economico-politica
- **Didattica:** Lezioni frontali, project work e focus di approfondimento aperti al territorio
- **Durata:** marzo 2017-marzo 2018
- **Patrocini:** ISTAT, ANCI e Unioncamere

# Contenuti del corso

Modulo 1. Introduzione alla sostenibilità in ambito urbano

Modulo 2. Progettazione e (ri)progettazione urbana: aspetti organizzativi, gestionali e economici

**Modulo 3. Misurazione di benessere e sostenibilità in ambito urbano come strumento di *policy*. Focus sul modello BES**

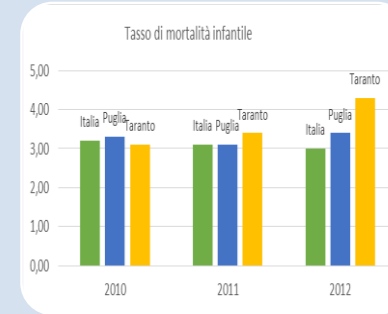
Modulo 4. Città partecipata

Modulo 5. *Accountability*

# Project work

- **Obiettivo.** Analisi di contesto del territorio tarantino
- **Base di dati.** Istat. Indicatori BES riferiti all'ultimo triennio disponibile (2010-2012 o 2011-2013) per le sei province pugliesi, Regione Puglia, Italia
- **Metodologia**

Indicatore	Unità misura	Periodo di riferimento
1.0 Speranza di vita alla nascita – totale	Anni	2011-2013
1.1 Speranza di vita –maschi	Anni	2011-2013
1.2 Speranza di vita -femmine	Anni	2011-2013
1.3 Tasso di mortalità infantile	Per mille nati vivi	2010-2012
1.4 Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto (15-34)	Per 10.000 abitanti	2010-2012
1.5 Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	Per 10.000 abitanti	2010-2012
1.6 Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (>=65anni)	Per 10.000 abitanti	2010-2012
1.7 Tasso di mortalità per autolesione intenzionale	Per 10.000 abitanti	2010-2012
1.8 Tasso standardizzato di mortalità evitabile (0-74 anni)	Per 10.000 abitanti	2010-2012



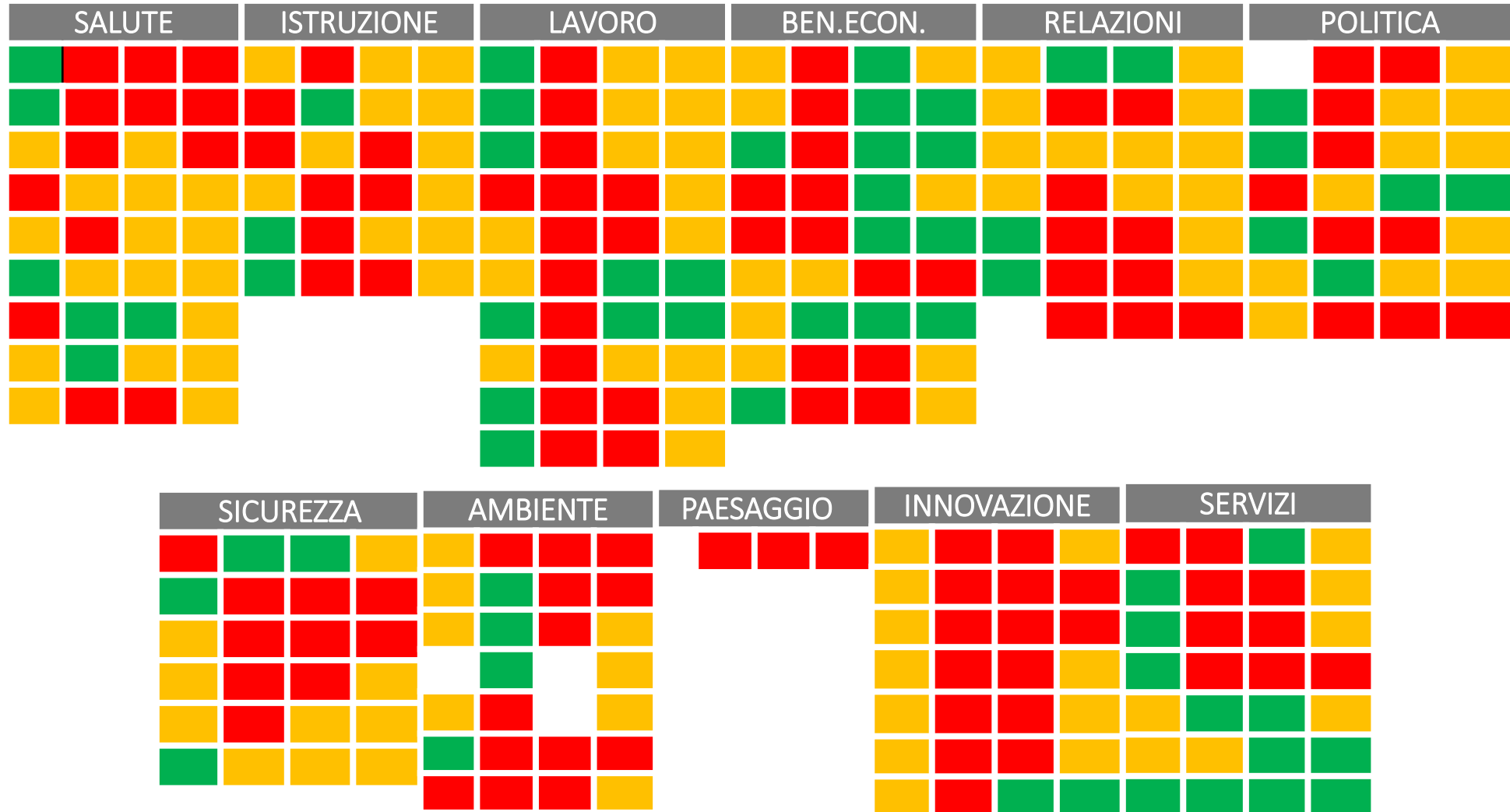
Presentazione indicatori e periodo di riferimento per dominio

Discussione corrispondenze con Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030

Presentazione trend temporali e analisi di benchmarking (Italia, Puglia, altre province pugliesi)

Discussione, sintesi grafica dei risultati e considerazioni finali

# Il BES per l'analisi di contesto del territorio tarantino



# Il BES per l'analisi di contesto del territorio tarantino



- Quadro estremamente problematico
- Critica e preoccupante la situazione associata a:
  - Domini: Innovazione, Paesaggio, Ambiente e Istruzione
  - Indicatori (trend in peggioramento e/o situazione critica rispetto a media italiana o pugliese): tasso mortalità infantile, tasso partecipazione a istruzione secondaria superiore e all'istruzione terziaria, livello competenza alfabetica, differenza di genere nel tasso di occupazione, pensionati con pensione di basso importo, ammontare medio del patrimonio familiare, presenza giovani a livello comunale, disponibilità di verde urbano, afflusso in discarica di rifiuti urbani, incidenza brevetti e propensione alla brevettazione, bambini che usufruiscono di servizi per l'infanzia, consistenza tessuto urbano storico



# Il BES per l'analisi di contesto del territorio tarantino



- Necessità di ulteriori indicatori attraverso cui monitorare alcune delle specificità del territorio tarantino
  - es. per il dominio SALUTE: Tasso di mortalità per alcune specifiche categorie di tumore; Copertura dei servizi medici; Tasso di morte attribuibile a inquinamento. Per il dominio ISTRUZIONE: tasso di incidenza dei NEET; numero di studenti tarantini che si immatricolano nel Centro Nord, tasso di laureati che abbandonano il territorio

Alcuni di questi indicatori sono stati resi disponibili da ISTAT, con riferimento alla scala provinciale, a luglio 2018

# Considerazioni finali

- Primi risultati del Progetto
  - Costituzione di un primo nucleo di *Responsabili per la Sostenibilità per gli Enti locali*
  - Primi passi nella sperimentazione dell'utilizzo del BES per la progettazione in chiave strategica del territorio tarantino (focus su analisi di contesto)
  - Verificata l'opportunità di integrare il modello BES con indicatori ad hoc sviluppati per amplificare le potenzialità dello strumento di leggere e monitorare tutte le specificità di un certo territorio
- Passi futuri

Barbara Scozzi  
barbara.scozzi@poliba.it

